

Atlante dei vitigni e vini di territorio

Genotipi italiani autoctoni poco noti e diffusi

SCHEDA LIBRO



e cura di
ALBERTO PALLIOTTI, ORIANA SILVESTRONI, STEFANO PONI

ATLANTE

dei **VITIGNI** e **VINI** di **TERRITORIO**

Genotipi italiani autoctoni poco noti e diffusi



Autori: Alberto Palliotti,
Oriana Silvestroni,
Stefano Poni

Pagine: 308

Editore: Edagricole

Prezzo: €42

[Cliccare qui per acquistare il libro](#)

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a promuovere i propri testi riguardanti la vite ed il vino a contattare:

leonardo.amico@viten.net

RECENSIONE

L'Italia è in assoluto il paese con il maggior numero di vitigni autoctoni, vantando oltre 500 varietà di vite da vino, alcune molto conosciute altre, purtroppo, in via d'estinzione. Il recupero e la valorizzazione di questi vitigni, non soltanto offre un'affermazione dal punto di vista commerciale, ma accentua le peculiarità che il nostro Paese, più di tutti, garantisce da sempre.

L'**"Atlante dei vitigni e vini di territorio"**, edito da **Edagricole**, descrive 126 vitigni autoctoni a diffusione limitata, ossia con una superficie coltivata inferiore ai 200 ettari. L'obiettivo del libro è quello di far comprendere quanto importante sia preservare l'elevata biodiversità della vite, non solo per mantenere vivo il legame con le vecchie tradizioni ma anche per eventuali futuri programmi di miglioramento genetico, in relazione soprattutto alle sfide imposte dal cambiamento climatico, e per ottenere vini originali e caratteristici.

Dopo un'interessante prefazione a cura dei tre autori principali, il volume è suddiviso in 20 capitoli, che stanno ad indicare le 20 regioni che compongono il nostro Paese. Partendo dal Piemonte e terminando in Sardegna, le pagine offrono la possibilità di viaggiare in tutta la Penisola, facendo sì che il lettore possa immergersi nella tipicità dei vitigni che ciascuna regione propone. Infatti, ogni capitolo inizia con una breve ma efficace panoramica vitivinicola di ogni territorio, utile a comprendere, in maniera generale, quale sia la superficie vitata, i sistemi di allevamento utilizzati e le varietà registrate.

RECENSIONE

Di ciascuna varietà vengono poi descritti, tramite la medesima scheda di analisi, i caratteri di riconoscimento, che vanno dalla forma della foglia alla dimensione dell'acino, i caratteri viticoli ed i caratteri enologici. Molto interessante è la sezione dedicata al profilo sensoriale, dove, grazie all'utilizzo di uno schema, vengono messi in evidenza gli elementi che contraddistinguono il vino di quel vitigno. Infine, l'ultimo paragrafo riguarda la storia e le particolarità della varietà presa in considerazione, che fornisce interessanti informazioni riguardanti le prime citazioni bibliografiche, l'etimologia del nome e l'eventuale diffusione.

Tutte le descrizioni sono accompagnate da una ricca documentazione fotografica che rende possibile il riconoscimento e l'identificazione dei vitigni autoctoni presentati.

Alberto Palliotti, Oriana Silvestroni e Stefano Poni hanno svolto un egregio lavoro, creando un vero e proprio manifesto dell'unicità del nostro territorio, anche grazie al prezioso contributo di numerosi altri esperti ed appassionati del settore, che hanno reso raggiungibile l'obiettivo desiderato.

Alla realizzazione di questo volume hanno infatti aderito numerosi collaboratori di tutta Italia che, per ringraziare del lavoro svolto, citeremo nella sezione sottostante.

I vitigni autoctoni, nel panorama vitivinicolo italiano, rivestono un ruolo di cruciale importanza, sia per chi vende il vino, perché differenziano l'offerta enologica dando la possibilità a chiunque di contraddistinguersi all'interno del mercato, sia per i consumatori e gli appassionati del settore, che hanno la possibilità di assaggiare vini che, più di altri, hanno un diretto legame con la terra nei quali vengono prodotti.

AUTORI

Maria Gabriella Barbagallo, Università degli Studi di Palermo
Boris Basile, Università degli Studi di Napoli Federico II
Andrea Bellincontro, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo
Cristina Bignami, Università degli Studi di Modena e Reggio
Emilia Giovanna Bottalico, Università degli Studi di Bari Aldo Moro
Lucio Brancadoro, Università degli Studi di Milano
Elena Brunori, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo
Giuseppe Camilli, ASSAM, Agenzia Servizi Settore Agroalimentare Marche, Osimo, Ancona
Giovanna Cattaneo, Regione Lombardia
Nicola Ceccarelli, Università degli Studi Perugia
Diego Compagnoni, Provincia di Bergamo
Manna Crespan, CREA, Centro di ricerca Viticoltura ed Enologia, Conegliano (TV)
Enrico Dainese, Università degli Studi di Teramo
Gabriella De Lorenzis, Università degli Studi di Milano
Federico De Luca, Ronc dai Luchis, Faedis, Udine
Francesco Degano, Consorzio DOC Friuli Colli Orientali e Ramandolo
Rosario Di Lorenzo, Università degli Studi di Palermo
Daniele Domeneghetti, IAR, Institut Agricole Régional, Aosta
Angelo Diego D'Onghia, ARSAC, Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese
Oswaldo Failla, Università degli Studi di Milano
Filippo Ferlito, CREA-OFA, Centro di Ricerca Olivicoltura Frutticoltura e Agrumicoltura, Acireale (CT) **Giuseppe Fici**, Centro per l'Innovazione della Filiera Vitivinicola - Regione Siciliana
Ilaria Filippetti, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Ivano Fojanini, Fondazione Fojanini
Marisa Fontana, Enologa
Tommaso Frioni, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza
Angelita Gambuti, Università degli Studi di Napoli Federico II
Matteo Gatti, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza

AUTORI

Antonio Gatto, Università degli Studi della Basilicata, Potenza
Alessandra Gentile, Università degli Studi di Catania
Lucia Giordano, Università degli Studi di Perugia
Mirella Giust, CREA-VE, Centro di Ricerca per la Viticoltura e l'Enologia, Conegliano (TV)
Pierfederico La Notte, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante (IPSP-CNR), Sezione di Bari
Vania Lanari, Università Politecnica delle Marche, Ancona
Giuseppina Las Casas, CREA-OFA, Centro di Ricerca Olivicoltura Frutticoltura e Agrumicoltura, Acireale (CT) **Tania Lattanzi**, Università Politecnica delle Marche, Ancona
Gianni Lovicu, Agenzia AGRIS Sardegna
Daniela Markovic, Tenuta Villanova, Farra d'Isonzo, Gorizia
Claudio Mattaloni, Istituto Statale di Istruzione Superiore "Paolino da Aquileia", Cividale del Friuli (UD)
Luca Mercenaro, Università degli Studi di Sassari
Daniele Migliaro, CREA-VE, Centro di Ricerca per la Viticoltura e l'Enologia, Conegliano (TV)
Margherita Modesti, Università degli Studi della Tuscia, Viterbo
Luigi Moio, Università degli Studi di Napoli Federico II
Giuseppe Montanaro, Università degli Studi della Basilicata
Elisabetta Nicolosi, Università degli Studi di Catania
Gianni Nieddu, Università degli Studi di Sassari
Vitale Nuzzo, Università degli Studi della Basilicata, Potenza
Maurizio Odoardi, Regione Abruzzo
Silvia Pagani, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza
Alberto Palliotti, Università degli Studi di Perugia
Chiara Pastore, Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Christoph Patauner, Centro di Sperimentazione Laimburg, Bolzano
Ulrich Pedri, Centro di Sperimentazione Laimburg, Bolzano
Renzo Peretto, Agenzia Laore Sardegna

AUTORI

Rita Perria, CREA, Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia, Arezzo

Enrico Peterlunger, Università degli Studi di Udine

Fabio Petrillo, ARSAC, Azienda Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese, Cosenza

Carlo Petrusi, Consulente viticolo

Giovanni Pica, ARSIAL, Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio

Fabio Pietrangeli, Regione Abruzzo

Costantino Silvio Pirolo, SINAGRI, Spin Off Università di Bari

Antonino Pisciotta, Università degli Studi di Palermo

Stefano Poni, Università Cattolica del Sacro Cuore, Piacenza

Duilio Porro, Fondazione E. Mach, San Michele all'Adige (TN)

Sergio Puccioni, CREA, Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia, Arezzo

Marta Pulcini, Università degli Studi di Teramo

Barbara Raifer, Centro di Sperimentazione Laimburg, Bolzano

Stefano Raimondi, CNR, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Torino

Marco Reinotti, IIS Umberto I, Alba (CN) - Scuola Enologica

Vincenzo Roseti, CRSFA, Centro di Ricerca e Sperimentazione e Formazione in Agricoltura "Basile Caramia" - Locorotondo (BA)

Paola Ruffa, CNR, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Torino

Laura Rustioni, Università degli Studi del Salento

Luciano Santoferrara, Regione Abruzzo

Vito Nicola Savino, Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione in Agricoltura, Basile-Caramia, Locorotondo (BA)

Anna Schneider, CNR, Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante, Torino

Oriana Silvestroni, Università Politecnica delle Marche, Ancona

Paolo Sivilotti, Università degli Studi di Udine

Francesco Spitaleri, Conte d'Attimis - Maniago, Buttrio, Udine

AUTORI

Marco Stefanini, Fondazione E. Mach, San Michele all'Adige (TN)

Paolo Storchi, CREA, Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia,
Arezzo

Josef Terleth, Centro di Sperimentazione Laimburg, Bolzano

Diego Tomasi, CREA-VE Centro di Ricerca per la Viticoltura e
l'Enologia - Conegliano (TV)

Tiziano Tomasi, Fondazione E. Mach, San Michele all'Adige (TN)

Leonardo Valenti, Università degli Studi di Milano

Paolo Valentini, CREA, Centro di Ricerca Viticoltura ed Enologia,
Arezzo

Pasquale Venerito, Centro di Ricerca, Sperimentazione e Formazione
in Agricoltura, Basile-Caramia, Locorotondo (BA)

Odoardo Zecca, IAR, Institut Agricole Régional, Aosta

Alessandra Zombardo, CREA, Centro di Ricerca Viticoltura ed
Enologia, Arezzo

Camillo Zulli, Enologo, Cantina Orsogna (CH)

Invitiamo tutti coloro che sono interessati a promuovere i propri
testi riguardanti la vite ed il vino a contattare:

leonardo.amico@viten.net